



## Comune di Romans d'Isonzo

### 27 novembre 2011 – Giornata del Ringraziamento

Porto il saluto dell'Amministrazione a tutti gli agricoltori di Romans, al signor parroco don Nino Carletti, a tutti i concittadini intervenuti alla celebrazione.

La giornata che si celebra oggi, il giorno del Ringraziamento per i frutti che la terra ci dona, ci richiama ad una serie di considerazioni.

Prima di tutto al **rispetto del mondo in cui viviamo**, dell'ambiente, della terra.

Un rispetto per la natura di cui i primi naturali testimoni sono proprio gli agricoltori, coloro che con la terra hanno a che fare ogni giorno.

Di queste ultime settimane sono i disastri che le alluvioni hanno provocato in più parti d'Italia, disastri dovuti sicuramente ad eventi atmosferici eccezionali, ma anche all'incuria per il territorio: l'Italia frana anche perché il 25 per cento delle campagne negli ultimi 40 anni sono state abbandonate o coperte dal cemento.

Ancora la giornata di oggi richiama al concetto di **corretto consumo**: dall'indagine Coldiretti-SWG uscita nello scorso mese di ottobre dal titolo "Gli italiani e l'alimentazione nel tempo della crisi", risulta che il 57 per cento degli italiani ha ridotto lo spreco di cibo per effetto della crisi. Ecco, se della crisi dobbiamo trovare un aspetto positivo è proprio questo: dopo un'epoca di ubriacatura consumistica, ci stiamo lentamente riportando su un piano di sobrietà nei consumi, anche e soprattutto alimentari. In Italia gli sprechi alimentari - sottolinea la Coldiretti - equivalgono a un valore annuale di ben 37 miliardi di euro in grado di garantire l'alimentazione per ben 44 milioni di persone.



## Comune di Romans d'Isonzo

Ancora, la giornata di oggi riferendosi ai frutti della terra, non può non riportare il pensiero ai **prodotti di qualità**, quindi ai buoni frutti della terra. In Italia i prodotti di qualità (DOC, DOP, IGT) in campo alimentare rappresentano un'eccellenza: compito della politica è quello di tutelare i prodotti di qualità, sostenendone le produzioni e combattendo con tutti i mezzi le frodi che ne indeboliscono le potenzialità commerciali. Sempre dall'indagine Coldiretti-SWG risulta chiaramente come, rispetto ai prodotti di qualità, la crisi non incida affatto: si tratta infatti del bisogno di sicurezza alimentare dei cittadini, che continuano ad esprimere un forte interesse per le produzioni ad elevato contenuto salutistico, identitario e ambientale.

Altro discorso, sempre legato però in un certo qual modo ai consumi di qualità, è quello della **grande distribuzione**. Sempre secondo l'indagine Coldiretti-SWG il 25 per cento degli italiani ha aumentato nel 2011 la frequenza dei discount mentre, all'opposto, ben il 38 per cento ha ridotto la propria presenza nei negozi tradizionali; tengono sostanzialmente i supermercati. È chiaro che l'aumento esponenziale della grande distribuzione cui si è assistito negli ultimi anni collegato alla crisi economica che stiamo vivendo implica una serie di considerazioni:

- la tendenza da parte di un crescente segmento della popolazione ad acquistare prodotti alimentari a basso prezzo nei discount, a cui però può corrispondere anche una bassa qualità;
- l'indebolimento "contrattuale" del settore primario, che nella filiera che va dalla produzione al consumatore finale rischia di diventare l'anello debole;
- il fenomeno di riduzione significativa dei negozi tradizionali determina anche evidenti effetti negativi legati alla riduzione dei servizi di prossimità ma anche un indebolimento del sistema relazionale.



## **Comune di Romans d'Isonzo**

Chiudo questo mio breve intervento di saluto con un ringraziamento agli agricoltori di Romans: poco tempo fa si è tenuta la giornata organizzata da Legambiente, cui ha aderito anche il Comune di Romans, “Clean the world” (Puliamo il mondo). L’assessore una settimana prima si è fatto il giro delle nostre campagne per individuare zone magari più trascurate o meno curate sulle quali intervenire: abbiamo avuto difficoltà a trovarne, a riprova di quello che dicevo in apertura e cioè che gli agricoltori sono i primi testimoni dell’amore per la natura e per le nostre terre e come tali se ne fanno carico e se ne prendono cura.

Il Sindaco

Dott. Davide Furlan